

NOVEDADES ITALIANO: Septiembre 2022

Biblioteca E.O.I. nº1 Zaragoza

LITERATURA



Del dirsi addio

Fois, Marcello

Un bambino di undici anni sparisce nel nulla in una Bolzano diafana. Intorno a lui, scheggiato e vivo, il mondo degli adulti, in cui nessuno può dirsi innocente e forse nemmeno del tutto colpevole. Al commissario Sergio Striggio per inciampare nella verità sarà necessario scavare a fondo dentro se stesso, ed essere disposto a una distrazione ininterrotta. A vivere appieno i sentimenti che prova, per una donna e soprattutto per un uomo. A stilare un elenco di cose bellissime. Ad accompagnare un padre ingombrante nel suo ultimo viaggio e a ripensarsi bambino. Perché solo imparando a cambiare punto di vista è possibile chiudere i cerchi e non farsi ingannare da un gioco di specchi. Quando s'imbatte nel caso del piccolo Michele, scomparso dall'auto dei genitori in un'area di sosta senza lasciare traccia, il commissario Striggio sta attraversando un periodo piuttosto complicato. A casa, Leo vorrebbe che lui la smettesse di nascondere il loro amore, soprattutto al padre. E il padre, dal canto suo, sta per arrivare da Bologna con una notizia sconcertante. La sparizione di Michele - un bambino «speciale», dotato di capacità di apprendimento straordinarie e con seri problemi di relazione - è un ordigno destinato a far deflagrare ogni cosa.

821.131.1-3 FOI dir

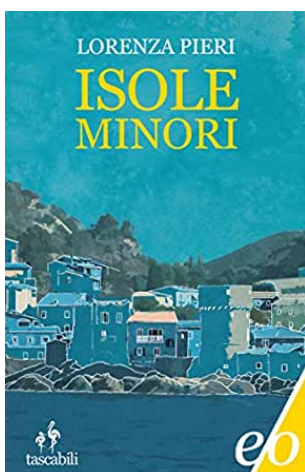


Un ragazzo normale

Marone, Lorenzo

Mimì, dodici anni, occhiali, parlantina da sapientone e la fissa per i fumetti, gli astronauti e Karaté Kid, abita in uno stabile del Vomero, a Napoli, dove suo padre lavora come portiere. Passa le giornate sul marciapiede insieme al suo migliore amico Sasà, un piccolo scugnizzo, o nel bilocale che condivide con i genitori, la sorella adolescente e i nonni. Nel 1985, l'anno in cui tutto cambia, Mimì si sta esercitando nella trasmissione del pensiero, architetta piani per riuscire a comprarsi un costume da Spider-Man e cerca il modo di attaccare bottone con Viola convincendola a portare da mangiare a Moria, la tartaruga che vive sul terrazzo all'ultimo piano. Ma, soprattutto, conosce Giancarlo, il suo supereroe. Che, al posto della Batmobile, ha una Mehari verde. Che non vola né sposta montagne, ma scrive. E che come armi ha un'agenda e una biro, con cui si batte per sconfiggere il male. Giancarlo è Giancarlo Siani, il giornalista de "Il Mattino" che cadrà vittima della camorra proprio quell'anno e davanti a quel palazzo. Nei mesi precedenti al 23 settembre, il giorno in cui il giovane giornalista verrà ucciso, e nel mondo circoscritto dello stabile del Vomero (trenta piastrelle di portineria che proteggono e soffocano al tempo stesso), Mimì diventa grande. E scopre l'importanza dell'amicizia e dei legami veri, i palpiti del primo amore, il valore salvifico delle storie e delle parole. Perché i supereroi forse non esistono, ma le persone speciali e le loro piccole, grandi azioni non muoiono mai e sono come il mare: luccicano in eterno.

821.131.1-3 MAR rag



Isole minori

Pieri, Lorenza

Un racconto che dura quattro decenni e ha come centro geografico, politico e sentimentale l'isola del Giglio. Un luogo apparentemente paradisiaco e lontano dal resto del mondo, ma che diventa punto di partenza e di arrivo di eventi che segnano una storia familiare e al tempo stesso la storia del Paese. Due sorelle nate negli anni Settanta su un'isola con meno di mille abitanti, una madre combattiva e un padre edonista, una nonna partigiana, un ragazzo selvatico. Teresa, figlia minore e voce narrante, tenterà di fuggire per trovare il suo posto nel mondo, ma con l'isola dovrà tornare a fare inevitabilmente i conti, così come dovrà farli con il distacco dall'amata e soggiogante sorella, con le vicende politiche che non ha vissuto ma continuano a ossessionarla, con la nostalgia della lunga estate che è stata la sua infanzia, con la sua "minorità", la cui accettazione è la chiave per recuperare tutto quello da cui le sembrava necessario fuggire.

Ganador del Premio Internacional Capalbio Piazza Magenta 2016: Premio Capalbio al Territorio.

821.131.1-3 PIE iso



L'età del malessere

Maraini, Dacia

Enrica, diciassette anni, in uno squallido quartiere di Roma studia con poca voglia. Abbandonata a se stessa da un padre che passa il suo tempo a costruire invendibili gabbie per uccelli, e da una madre che si logora in un piccolo impiego, Enrica vive con la stessa indifferenza il legame con Cesare, eterno studente in legge che non l'ama, le premure di un compagno di scuola o gli sfoghi di un maturo avvocato in cerca di avventure. Anche l'amicizia con una eccentrica contessa, che l'assume come segretaria, ha l'apparente significato di un'evasione. Eppure proprio al termine di questa esperienza la ragazza matura una scontroso capacità di giudizio e tenta da sola una esistenza nuova.

821.131.1-3 MAR età



Sergio Claudio Perroni
Il principio della carezza
Certe storie lasciano il sogno.

Il principio della carezza

Perroni, Sergio Claudio

Una donna, un uomo, una città deserta, una finestra che separa mondi e unisce solitudini. Con questi semplici elementi, Sergio Claudio Perroni costruisce una storia che racchiude due vite. Lei, scrittrice disincantata, e lui, lavavetri sognatore, non potrebbero essere più diversi, ma hanno due cose in comune: un passato da rimarginare, un presente che intreccia amarezza e amore. "Il principio della carezza" è la storia del loro incontro, dunque del loro destino.

821.131.1-3 PER pri

i Delfini
La nave di Teseo

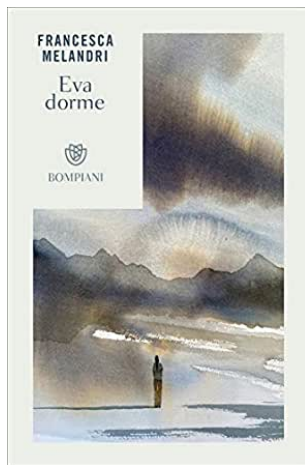


Lacci

Starnone, Domenico

"Se tu te ne sei scordato, egregio signore, te lo ricordo io: sono tua moglie". Si apre così la lettera che Vanda scrive al marito che se n'è andato di casa, lasciandola in preda a una tempesta di rabbia impotente e domande che non trovano risposta. Si sono sposati giovani all'inizio degli anni Sessanta, per desiderio di indipendenza, ma poi attorno a loro il mondo è cambiato, e ritrovarsi a trent'anni con una famiglia a carico è diventato un segno di arretratezza più che di autonomia. Perciò adesso lui se ne sta a Roma, innamorato della grazia lieve di una sconosciuta con cui i giorni sono sempre gioiosi, e lei a Napoli con i figli, a misurare l'estensione del silenzio e il crescere dell'estraneità. Che cosa siamo disposti a sacrificare, pur di non sentirci in trappola? E che cosa perdiamo, quando scegliamo di tornare sui nostri passi? Perché niente è più radicale dell'abbandono, ma niente è più tenace di quei lacci invisibili che legano le persone le une alle altre. E a volte basta un gesto minimo per far riaffiorare quello che abbiamo provato a mettere da parte.

821.131.1-3 STA lac

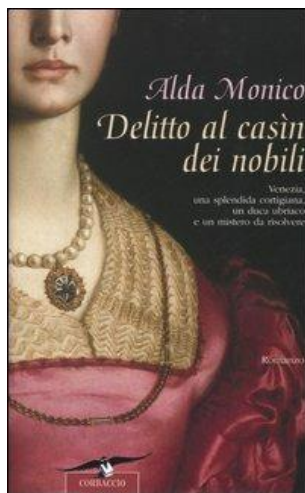


Eva dorme

Melandri, Francesca

Eva dorme quando la madre Gerda riceve un pacchetto indirizzato a lei e lo rispedisce al mittente, cambiando così il suo destino. Le sembra di aver dormito anche in altri momenti importanti della sua vita. Ma ora no. Ora, risvegliata da un telefono che squilla, Eva sale su un treno e mentre percorre i mille e più chilometri che separano Brunico da Reggio Calabria rilegge la storia di un amore travagliato: quello di Gerda, sudtirolese di lingua tedesca e ragazza madre coraggiosa, e Vito, il carabiniere che aspetta Eva all'altro capo della penisola. È anche la storia amara del padre di Gerda, Hermann Huber, nato in un maso poverissimo, che era solo un bambino quando nel primo dopoguerra un pezzo di Tirolo austriaco venne assegnato all'Italia instillando in lui il germe della rivalsa.

821.131.1-3 MEL eva



Delitto al casin dei nobili

Monico, Alda

Venezia: il vincitore del torneo, il Duca di Ferrandina, partecipa insieme al suo amico, il nobile veneziano Fantino Diedo, al gran ballo al casin dei nobili in onore proprio dei vincitori. Essendo però già ubriaco manca di rispetto a due dame, la gentildonna Modesta Michiel e Veronica Franco, bellissima cortigiana di grande cultura. I due giovani che accompagnano le signore, i nobili Marco Giustinian e Zorzi Contarini, ne prendono le difese e sguainano le spade ma un improvviso colpo di vento spegne le candele e, quando torna la luce, il duca giace morto, e ferito è anche Fantino Diedo... La commedia, a sfondo storico, si conclude con un'appendice di ricette veneziane.

821.131.1-3 MON del

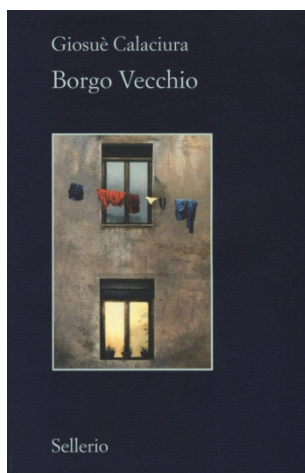


Nascita e morte della massaia

Masino, Paola

La "personaggia" protagonista è una bambina che vive dentro un baule, in polemica con le norme sociali della borghesia della sua epoca, e in particolare con la madre che gliele vuole imporre. Dopo uno stralunato ma intenso dialogo con quest'ultima, la ragazza acconsente alle preghiere materne ed esce dal baule: accetta di comportarsi da ragazza "normale" e sposa un vecchio zio di provincia. La nuova vita di moglie impone alla protagonista una serie di obblighi sociali e domestici, a cui lei - che ormai è "la massaia" - si dedica con fanatismo, sotto ingiunzione del marito: "La casa è la famiglia: un'istituzione sacra che va rispettata e difesa. È dovere della sposa farla prosperare". Attraverso le vicende della massaia, le pagine vibrano di un continuo interrogarsi: sulla maternità, la femminilità, il pensiero, la vanità dell'umano operare, e sulle ragioni profonde della schiavitù femminile, sempre con accenti umoristici e amari al tempo stesso.

821.131.1-3 MAS nas

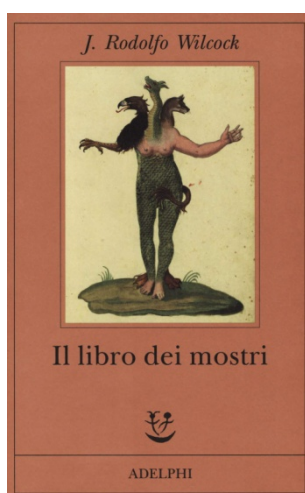


Borgo vecchio

Calaciura, Giosuè

Nel piccolo quartiere raccontato da Giosuè Calaciura sembra concentrarsi l'energia esplosiva di un'intera città. È solo una manciata di viuzze nel cuore di Palermo ma ne contiene tutto il carattere, l'oscurità, la violenza e la bellezza. Qui si rispecchia, si deforma ogni vizio e virtù, cuore e budella, come fosse un condensato di vita, una versione raggrumata e forte di sapori palesi e occulti, pubblici e privati. Qui vivono Mimmo e Cristofaro, amici fraterni, compagni di scuola e complici di fughe; Carmela la prostituta e Celeste, sua figlia, che porta in nome il colore del perdono; Totò il rapinatore che tiene la pistola nella calza perché – così si dice – è più difficile da usare. Qui si allevano cavalli per le corse e si truccano le bilance delle salumerie, mentre l'ululato del traghetti che parte verso il Continente si confonde con i lamenti causati dai pugni di un padre ubriaco. Da un lato c'è il mare, col suo vento che scombina gli odori in vortici ballerini, portando fragranza di carne nelle case di chi carne non mangia mai. Dall'altro c'è la piana distesa della metropoli, coi suoi negozi, le signore benestanti, la legge e le guardie. Nei vicoli il profumo del pane sfornato due volte al giorno suscita un tale stupore che ciascuno si segna con la croce. E può capitare che le forze dell'ordine cingano in assalto il quartiere fino a presidiarne gli ingressi, come in un assedio medievale. Sembra tutto fantastico e inventato, e invece nell'immaginazione di questa storia, nella lingua che la racconta, nel suo ritmo frenetico, domina la verità. Quella difficile, contraddittoria, di una città che non può soffocare le sue viscere, il suo cuore, perché lì si è posata la sua anima, lì si intravedono i miracoli e la meraviglia di ogni giorno, la fierezza e l'efferatezza dell'antico, del presente, e la speranza del futuro.

821.131.1-3 CAL bor

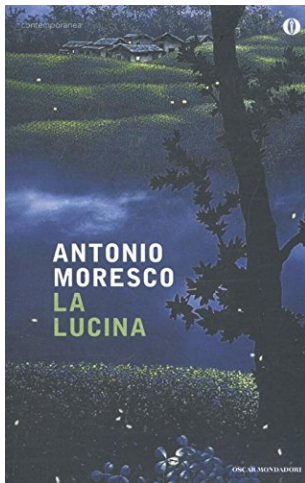


Il libro dei mostri

Wilcock, J. Rodolfo

Il libro dei mostri è uno dei suoi più felici e sfrenati viaggi nel fantastico, la ricognizione puntuale ed esilarante-raccapricciante di un «piccolo mondo mostruoso», dove non troveremo Sirene e Onocentauri, ma molti personaggi improbabili – e che pure ci sembra di incontrare ogni giorno, in quella quotidianità, riconoscibile come semplice maschera del caos, in cui vengono genialmente innestati il grottesco e l'assurdo, la diversità e la follia: il geometra Elio Torpo, per esempio, si è tramutato in un vulcano di fango, l'ufficiale postale Frenio Guiscardi in «un ammasso di peli, lana e bambagia, di forma genericamente sferica», il critico letterario Berlo Zenobi in una massa di vermi, il veterinario Lurio Tontino in un asteroide, e lo psicoanalista Ruzio Haub-Haub è in tutto simile a una vipera...

821.134.2(82)-3=131.1 WIL lib



La lucina

Moresco, Antonio

Lontano da tutto, tra i boschi, in un vecchio borgo abbandonato e deserto, un uomo vive in totale solitudine. Ma un mistero turba il suo isolamento: ogni notte, sempre alla stessa ora, il buio è improvvisamente spezzato da una lucina che si accende sulla montagna, proprio di fronte alla sua casa di pietra. Cosa sarà? Un abitante di un altro paese disabitato? Un lampione dimenticato che si accende per qualche contatto elettrico? Un ufo? Un giorno l'uomo si spinge fino al punto da cui proviene la luce. Ad attenderlo trova un bambino, che vive anche lui solo in una casa nel bosco e sembra uscito da un'altra epoca o, davvero, da un altro pianeta. Nuove domande affollano la mente dell'uomo: chi è veramente quel bambino? E quale rapporto li lega? Lo scopriremo a poco a poco, avvicinandoci sempre più al cuore segreto di questa storia terribile e lieve, fino all'inaspettato finale.

821.131.1-3 MOR luc

SERIES



Luisa Spagnoli

Gasparini, Lodovico

La storia di una donna di umili origini che nei primi anni del Novecento, destreggiandosi tra mille difficoltà e altrettanti retaggi culturali, trasformò i suoi sogni in "impresa", prima fondando l'impero dolciario della Perugina e poi dando vita ad un marchio di moda che conquistò il mondo trasformando un semplice nome, il suo, Luisa Spagnoli, in una vera e propria icona dello stile made in Italy. Il racconto delle vicissitudini che portarono una ragazza povera di provincia ad essere una delle prime e più grandi imprenditrici italiane, protagonista dell'economia e della cultura del nostro Paese.

Audio y subtítulos: italiano

218 min

791.41=131.1 GAS lui



Pezzi unici. Serie 1

Torrini, Cinzia Th

Anni Bandinelli è uno stimato artigiano fiorentino proprietario di una bottega che la sua famiglia tramanda da generazioni; se come falegname e restauratore non ha eguali, come padre ha invece commesso molti errori. Due mesi dopo la misteriosa morte del figlio Lorenzo, che aveva superato la tossicodipendenza e aveva trovato lavoro in una casa-famiglia, si ritrova ad avere a che fare con cinque scapestrati giovani per i quali lo stesso Lorenzo aveva avviato un laboratorio di falegnameria intitolato Pezzi unici (poiché considerava ognuno come un pezzo uscito dalle mani di un artigiano). Mentre aiuta questi giovani a superare il passato facendo leva sulla funzione salvifica del lavoro manuale, e sospettando che sappiano più cose su Lorenzo di quanto vogliano far credere, Vanni ricostruisce poco a poco (anche grazie a frequenti flashback) i drammi personali vissuti da ciascuno di loro e il mistero che si cela dietro l'omicidio del figlio

Audio y subtítulos: italiano

791.41=131.1 TOR pez